Partiti e previsione per le amministrative

Nuova "strategia" del pci nell'area bianca di Imperia

Le reazioni all'intervista del segretario provinciale della dc Giovanni Parodi (pubblicata ieri) - I comunisti del Ponente mirano a conquistare il settimo consigliere in Provincia - Liste unitarie di sinistra nei comuni dove si vota col sistema maggioritario - Programmi di potenziamento delle infrastrutture industriali

Abbiamo pubblicato ieri un'intervista con il segretario provinciale della dc di Imperia, Giovanni Parodi, circa i programmi elettorali e le scelte dei candidati; esaminiamo adesso, sempre nell'Imperiese, la situazione all'interno del pci, nella fase pre-elettorale e i criteri adottati da questo partito per la formulazione delle liste.

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 29 aprile.

Settimo consigliere nell'amministrazione provinciale ed il secondo alla Regione Liguria, sono gli obiettivi principali che si prefigge il pci imperiese, per le prossime elezioni amministrative. Per raggiungere il primo traguardo, i comunisti non trascureranno nulla: oltre a ripresentare i sei rappresentanti uscenti, hanno preparato una lista di candidati che comprende i nomi più prestigiosi del partito in provincia. Si tratta dell'on. Franco Dulbecco (collegi di Imperia e Dolcedo), Gino Napolitano (Sanremo), Francesco Rum (Imperia Borgo San Moro), e sen. Nedo Canetti (Imperia e Pieve di Teco). *«Il settimo seggio in provincia* — avverte Canetti, membro della segreteria provinciale — *ci consentirebbe, se anche i socialisti aumenteranno i loro rappresentanti, di condizionare il centro sinistra. Un secondo consigliere regionale, che si affiancasse a Rum, farebbe sì che anche la nostra provincia contribuisca a rafforzare la posizione del partito in un ente che, sempre più va assumendo importanza a livello di decisioni politiche».*

Il pci imperiese si trova ad operare in una zona «bianca» rispetto alle altre tre provincie liguri, ma non per questo, alla federazione, sono pessimisti. Nelle liste dei candidati si è dato ampio spazio alla componente giovanile e si sono inseriti alcuni indipendenti che godono di notorietà e stima. Alla Regione saranno candidati, assieme al consigliere uscente Rum, i sanremesi prof. Alma Morosetti (impegnata nella Cgil scuola) e l'universitario Aldo Gonella, il floricoltore Ottavio Noli di Camporosso ed il capogruppo consigliare di Ventimiglia, Tito Barbè.

Cinque rinunce, su undici consiglieri uscenti, nel Comune capoluogo: D'Angelo, Oneglio, Restani, Negro e Stamerra, per motivi diversi, non riproporranno la loro candidatura. La lista, per il Comune di Imperia, sarà integrata da giovani, studenti, lavoratori e sette-otto indipendenti. Tra questi ultimi, due medici, Nedo Puppo ed il cardiologo Neri Valcado, presidente del centro spastici. Tra i nuovi, anche l'ing. Negro, insegnante ai licei scientifico, e addirittura la nipote di un prelato, Anna Castellano in Oddone, imparentata con il vescovo di Volterra e cugina di un consigliere provinciale democristiano.

Nei comuni, dove si voterà con il sistema maggioritario, il pci sta preparando liste unitarie con il psi, con indipendenti e con cattolici. Alcune intese con il psi sono già state raggiunte, tra cui quella per Ospedaletti sinora amministrato da un monocolore socialista. Per il 15 giugno il psi di Ospedaletti farà lista comune con il pci, anche se il simbolo sarà quello socialista.

I comunisti imperiesi si apprestano a introdurre una interessante novità nella campagna elettorale. Il senatore Canetti spiega: *«Non punteremo tanto sui comizi tradizionali quanto su incontri, dibattiti, tavole rotonde nel corso delle quali gli elettori potranno porre delle domande cui noi risponderemo. Stiamo anzi studiando l'opportunità di distribuire, prima di ogni incontro, una sorta di questionario per dare a ognuno la possibilità di indicare il tema che vuole affrontare».*

Si tratta di una iniziativa che sarà rivolta anche alle singole categorie (artigiani, floricultori, commercianti, contadini eccetera) e che è già stata sperimentata con successo nei paesi dell'entroterra.

Su che cosa farà perno la campagna elettorale comunista? *«Non potremo ovviamente trascurare i grossi temi a carattere nazionale* — risponde Canetti — *pur mettendo un accento particolare su come si deve governare la regione, provincia e nei comuni. Il nostro discorso, poi, si rivolgerà in particolare ai giovani».*

Che cosa gli direte? Canetti non ha esitazioni: *«Dibatteremo il problema della loro futura collocazione, del loro inserimento nell'attività produttiva dell'Imperiese. Oggi i laureati, la maggior parte almeno, sono costretti a emigrare nelle grandi città per trovare un'occupazione: noi diciamo che esistono le possibilità di offrire loro una sistemazione anche nella nostra zona, ma che per giungere a ciò, occorre privilegiare lo sviluppo portuale di Imperia, quello industriale nelle valli Impero, Prino e Roia, nonché il turismo e la floricoltura, due elementi fondamentali nell'economia della Riviera».*

Previsioni per il post-elezioni? Il senatore Canetti afferma: *«Penso che possano aprirsi prospettive diverse da quelle che sinora hanno contraddistinto la vita amministrativa dell'Imperiese. E credo anche che qualche grosso comune, come Arma di Taggia e Ventimiglia, il 16 giugno sarà ingovernabile. Per la dc, in sostanza, ma anche per gli altri partiti democratici, sarà il momento di scelte nuove e coraggiose».*

Vittorio Prevo

Liste in Valbormida "girandola" di nomi

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Mont., 29 aprile.

(b.b.) Nelle grandi manovre per le amministrative, in Valle Bormida, si è inserito un fatto nuovo: la scomparsa, almeno come simboli ufficiali, dei partiti. A dare il via alla manovra, «per confondere — dicono — gli elettori», sono esponenti di Dego e Piana Crixia nelle cui liste non figurano i simboli classici della dc, pci, psi, psdi e degli altri partiti minori ma emblemi di liste civiche, imbottite di indipendenti che si sono uniti agli iscritti ai partiti. Altro fatto caratteristico è il ritorno alla ribalta politica di ex amministratori.

A Piana Crixia capeggia la lista civica, composta da dc e indipendenti, il geometra Sugliano, che ha preceduto nell'amministrazione del paese l'attuale sindaco, Borreani, che sarà escluso con i componenti il clan Dogliotti, fedelissimi della corrente di Carlo Russo.

A Millesimo ritorna l'ex sindaco Natale Pastorino, uscito dalla dc per aderire al Movimento popolare dei lavoratori. Si presenterà nella lista composta da pci, psi e mpl. La concentrazione di sinistra mira a conservare l'amministrazione del Comune, capeggiata dal comunista Zoppi, dall'attacco degli uomini dell'avvocato Bullino, che iniziò la carriera come sindaco di Millesimo.

Clamoroso il passaggio, a Piodio, dell'ex vicesindaco dc Sergio Ferrando nella lista di indipendenti e della sinistra. All'origine vi sarebbe un diverbio con il sindaco uscente Brunone. «Sono stato addirittura minacciato» afferma Ferrando.

A Cairo Montenotte e Carcare, dove si vota con il sistema proporzionale (in tutti gli altri centri vige invece il maggioritario) i partiti si presenteranno senza coalizioni preordinate anche se, a livello provinciale, vigono accordi fra pci e psi per formare amministrazioni di sinistra. A Cairo la dc intende presentare una lista con molti nomi nuovi, soprattutto giovani «che — assicura il segretario sezionale, avvocato Castagneto — costituiscono un valido ricambio soprattutto per le capacità organizzative che posseggono». L'assessore alle finanze Gosino e il vicesindaco Falco, due nomi di rilievo nella passata amministrazione, [illegible] dovrebbero essere esclusi dalla lista dc.

Anche nel psi si sta combattendo una sottile guerra fra gli uomini dell'ex segretario Garbero e quelli del sindaco uscente avvocato Bracco che, con ogni probabilità, sarà ripresentato capolista.

A Carcare regna incertezza sul nome del sindaco Orlando Scarrone, contestato dal direttivo democristiano. Non si esclude che formi una lista al di fuori della dc. A Bardineto e Calizzano, feudi incontrastati della dc le sinistre cercano di coalizzarsi con gli indipendenti. Sono stati esclusi il professor Secondo Olimpio a Bardineto e l'avvocato Neri, a Calizzano che si presenterà capolista a Finale. A Calizzano non si esclude però una lista di indipendenti.

Grosse novità fra i comunisti, ad Altare, dove hanno da sempre la maggioranza. A Cosseria appare ormai tramontata la candidatura come capolista dc dell'ingegner Rocco Peluffo, inviso a Giancarlo Daldosso segretario di zona del partito.

I nuovi dirigenti del psdi a Loano

Loano, 29 aprile.

(g. m.) La sezione loanese del psdi ha rinnovato recentemente gli organi direttivi. Due soli componenti del precedente consiglio sono stati confermati: Giacomo Tassara e Francesco Panizza. La segreteria politica della sezione è stata assunta da Annibale De Piero, vicesegretari Giacomo Merello e Gilberto Costanzo. Gli altri componenti del direttivo sono: Romolo Adorno, Francesco Barberis, Antonio Cardinale, Orazio Lapichino, Gian Luigi Pellizza, Nicola Revetria, Mario Saccone e Filippo Santoleone.

Specogna: "Sanremo non è una colonia"

Enzio Specogna

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 29 aprile.

(v.p.) *Una nuova polemica si sta profilando all'orizzonte della democrazia cristiana sanremese, e questa volta lo scontro si preannuncia abbastanza violento e dovrebbe vedere, su posizioni contrapposte, il segretario provinciale comm. Giovanni Parodi ed il prof. Enzio Specogna, responsabile cittadino della dc a Sanremo.*

Fuoco alle polveri è stato dato da Parodi che ha detto al nostro giornale che si porterà candidato per il comune di Sanremo, nella cui amministrazione dovrebbe assumere il ruolo di capogruppo dc, per normalizzare i rapporti tra il gruppo stesso e la direzione politica. Una sorta di giudice, in sostanza, al di sopra delle fazioni e le cui decisioni dovrebbero essere inappellabili, considerata la sua posizione di massimo esponente provinciale del partito.

La cosa non è piaciuta ad Enzio Specogna, il quale ha testualmente dichiarato: «Sanremo non è una colonia di Imperia». Il senso della frase è abbastanza trasparente: i democristiani sanremesi non ritengono che debba giungere un maggiorente dal capoluogo perché pensano di essere sufficientemente adulti ed in grado di dirimere, eventualmente, le loro questioni interne.

Si dice addirittura di più: in ambienti abbastanza vicini alla dc sanremese, circola la voce che la commissione preposta alla stesura della lista dei candidati a palazzo Bellevue, non prenderà in considerazione il nome del segretario provinciale. In base allo statuto della dc, le liste comunali devono ricevere il visto del comitato provinciale del partito, il che comunque non significa che in quella sede si possa togliere un nominativo per sostituirlo con un altro: l'organo provinciale deve limitarsi ad approvare o a respingere la lista in blocco.

Che cosa potrà avvenire? Se veramente a Sanremo non prenderanno in considerazione la candidatura di Parodi, il comitato provinciale potrà respingere l'elenco dei quaranta nomi, invitando la commissione comunale a redigerne un altro, facendo anche presente ai responsabili locali, l'esigenza di tener conto di alcuni suggerimenti. Ma a questo punto si determinerebbe una situazione molto tesa, un braccio di ferro, dalle conseguenze imprevedibili.

Tre banditi alla Cassa di Risparmio di Loano

Prendono una donna in ostaggio e rapinano otto milioni in banca

L'assalto poco prima della chiusura all'agenzia di via Stella - Uno dei malviventi ha puntato la pistola alla nuca della giornalaia Maria Bottinelli: "Fuori i soldi, niente scherzi, o ammazzo la signora" - I rapinatori sono fuggiti con un complice

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 29 aprile.

Tre banditi mascherati, armati di rivoltelle e mitra hanno compiuto una rapina alla filiale della Cassa di Risparmio di Genova e di Imperia, in via Stella a Loano. forse, a bordo dell'auto con cui sono fuggiti c'era un quarto complice. Il colpo ha fruttato poco meno di otto milioni.

Per alcune ore, le indagini sono state fuorviate da un errore sul tipo e sulla targa dell'auto usata per la rapina: una signora che transitava in via Stella quando la vettura è partita a tutta velocità ha indicato una 128 bianca targata SV 151133. Si tratta, invece, di una 124 dello stesso colore, ma l'ultima cifra della targa è un 5; quest'ultima vettura risulta rubata a Savona il 17 aprile scorso. Carabinieri e agenti della stradale stanno ricercando anche una seconda vettura, una Fiat 850 rubata stanotte a Borgio Verezzi.

La Fiat 124 targata SV 151135, usata dai rapinatori di Loano, è stata ritrovata stasera, verso le 21, a Pietra Ligure. La vettura era stata rubata ad Albenga.

La rapina è stata messa a segno verso le 13, a meno di mezz'ora dalla chiusura degli sportelli; erano presenti in quel momento nove impiegati, tre clienti, uno dei quali nell'ufficio del direttore, ragionier Giancarlo Vadora. Vi sono stati risvolti drammatici: una cliente, Martuccia Bottinelli, giornalaia, con chiosco nella piazzetta della Palma, era intenta a sbrigare una normale pratica. E' stata catturata come ostaggio e rilasciata soltanto al momento della fuga. Uno dei rapinatori, l'unico che era armato con rivoltella e vestiva blue jeans con un maglione scuro con collo a dolce vita a coprire il viso, le ha puntato l'arma alla nuca dicendo ad alta voce: *«E' una rapina, se qualcuno si muove ammazzo la signora».* La frase non ha tradito alcuna inflessione dialettale e su questo punto tutti gli impiegati sono d'accordo, come pure sul fatto che i tre rapinatori potevano avere un'età tra i 25 e i 30 anni e una statura di poco superiore alla media.

Loano. Martuccia Bottinelli presa in ostaggio dai banditi

La Bottinelli racconta: *«Mi sono sentita prendere per la gola e appoggiare sotto l'orecchio destro un oggetto freddo. Ricordo molto poco, è stato come un incubo dal quale non mi sono ancora ripresa. Chi mi teneva ha gridato ripetutamente, ma non ho capito cosa dicesse. In complesso, tutto si è svolto in un attimo, credevo fossero fuggiti senza aver preso nulla».*

Appena liberata, la Bottinelli per la grande tensione nervosa e la paura è scoppiata in un pianto a dirotto riprendendosi soltanto dopo qualche ora. Più tardi ha raccontato ai cronisti la brutta avventura.

I rapinatori erano entrati nella banca dall'ingresso laterale, che si apre sotto un porticato parallelo a corso Europa e parzialmente ingombro da impalcature edili. Uno ha agguantato l'ostaggio trascinandola di fronte allo sportello cassa, un altro, con il volto coperto da un passamontagna rosso, ha saltato con agilità il bancone invitando a star fermi alcuni impiegati, tra i quali Antonio Russo, Massimo Bertoglio, di Albenga, si è poi avvicinato al box cassa bloccando il cassiere, Rocco Siciliari, 28 anni, residente ad Albenga, ha pescato a piene mani nei cassetti infilando le banconote in un sacchetto di plastica scuro, del tipo usato per la spazzatura; un terzo rapinatore, con basco e occhiali scuri e mitra si era posto di fronte all'ingresso, dal lato via Stella, e teneva a bada il direttore, altri impiegati e la commessa di cassa, Anna Rocca, di Finale Ligure, che si è ritirata in un angolo.

La scena non è durata più di un minuto e mezzo. *«Quando ho visto il terzetto sulla porta e la signora libera* — ha detto Antonio Russo — *mi sono precipitato a suonare l'allarme».* Solo in quel momento si è accorta della rapina una guardia giurata che piantonava l'ingresso di un'altra banca, ad una trentina di metri di distanza.

I rapinatori, per allontanarsi in direzione di levante, hanno seguito la passeggiata a mare Garassini, via Madonna di Loreto, lungo il porto, per rimettersi sulla via Aurelia dal sottopassaggio all'altezza dell'albergo Cabiria, in via Minuti. Era l'unica possibilità di fuga in quanto proprio in quel momento tutti i passaggi a livello della ferrovia erano chiusi e bloccavano il centro abitato di Loano.

Un sopralluogo nella banca è stato effettuato dal tenente colonnello Zappia, comandante il gruppo carabinieri di Savona, dal capitano Martis della compagnia di Albenga e dai dirigenti dell'istituto, giunti appositamente da Genova.

Giuseppe Morchio

Quattro giovani in tribunale a Savona

L'assalto in banca a Ceriale Oggi il processo ai rapinatori

Il fatto avvenne nel luglio scorso - Armati di pistola si impadronirono di dieci milioni - I banditi furono catturati subito dopo il colpo

(Nostro servizio particolare)
Savona, 29 aprile.

(s.ch.) *Quattro giovani, accusati di aver rapinato l'agenzia di Ceriale della Cassa di Risparmio di Savona, saranno processati domani in tribunale. Sono: Piero Racca, 25 anni, residente a Loano in via Torquato Tasso; Emilio Baccino, 24 anni, di Termini Imerese (Palermo); Luigi Forni, di 21, Pietra Ligure, via Soccorso 46, e Pier Antonio Della Torre, 23 anni, di Villa Dolmè (Bergamo).*

Il colpo risale alla mattinata del 23 luglio scorso. Tre banditi, armati e mascherati, fanno irruzione nella sede della banca, in via Roma: «E' una rapina, nessuno si muova o spariamo». Uno dei rapinatori tiene a bada i clienti con la pistola spianata, un altro è fermo dinnanzi al bancone, il terzo lo scavalca con un salto e getta in una borsa più banconote che può: il bottino è di oltre 10 milioni. Un cliente, Luigi Gatti, 24 anni, di Ceriale, si muove anzitempo e viene colpito con un pugno. I tre banditi saltano su un'auto, sulla quale li attende un complice, e si dirigono verso Borghetto. Attorno a loro però scatta la trappola dei carabinieri. E' in corso infatti un servizio antirapina. Le «gazzelle» inseguono la vettura dei banditi lungo l'Aurelia, e la raggiungono nei pressi di Borghetto. I banditi cercano di sfuggire alla cattura svoltando in via Versilia, ma si trovano di fronte un grosso automezzo della nettezza urbana.

Dall'auto scende Piero Racca, che ha alla cintola una Browning 32 col colpo in canna: s'arrende subito. La vettura riesce a ripartire con gli altri tre a bordo. Emilio Baccino viene rintracciato poco più tardi, nascosto col bottino in uno scantinato: si consegna senza opporre resistenza. I due complici sono identificati e arrestati poche ore dopo.

E' stato denunciato
Savona: ubriaco devasta i portoni dei palazzi

(Nostro servizio particolare)
Savona, 29 aprile.

(s. ch.) Passava di portone in portone, spaccava vetri e lampadari e svegliava la gente urlando. E' stato scambiato per un ladro da una casalinga e consegnato alla polizia da un metronotte, ma in realtà si trattava solo di un uomo ubriaco. Si chiama Michele Frizzi, 30 anni, abita a Savona, in via Vernellino 2/4. Una donna, residente al 32 di via Nizza, ha attirato l'attenzione del metronotte Francesco Marchese: «Presto, accorra, nel portone c'è un ladro». La guardia notturna ha fermato il Frizzi e avvertito la questura. Una pattuglia ha preso in consegna l'uomo e lo ha rilasciato poco dopo, denunciandolo a piede libero per danneggiamenti aggravati. Dalle prime indagini è risultato che Michele Frizzi, oltre a quello di via Nizza, ha devastato anche i portoni di corso Tardy e Benech 22 e di via Chiappino 1.

CAIRO — Maurizio Campora, 20 anni, giocatore della Cairese, nel contendere la palla ad un avversario ha riportato la frattura del piede destro.

Condannato un giovane
Rubò in un camping a Imperia: un mese

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 29 aprile.

(b. o.) Giacomo Scola, 25 anni, Imperia, via Diano Calderina, imputato di furto è stato condannato a un mese di reclusione e 10 mila lire di ammenda.

Il 27 gennaio scorso Scola ed un suo amico, Giorgio Trucco, 22 anni, Imperia, via Airenti, erano penetrati, rompendo una finestra, nel fabbricato del camping «Palm Beach» in località ex-Ferriere, impadronendosi di bottiglie bevande, dischi ed altro materiale per un totale di 78 mila lire. Il Trucco è stato assolto per insufficienza di prove.

IMPERIA — Mario Rebaudengo, 53 anni, via Airenti 90, è stato assolto dall'accusa di costruzione, senza licenza edilizia.

Il sindaco sembra deciso a presentarsi con una lista di indipendenti

Fra i politici è di moda il "toto-Parise"

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 29 aprile.

Il «toto-Parise» è il gioco d'attualità a Sanremo. Il sindaco manterrà il rifiuto ad entrare nella lista dc del Comune? Ed in caso affermativo proporrà la propria candidatura in una lista indipendente che, stando alle ultime voci, dovrebbe proporre all'elettorato anche altri personaggi che in passato hanno ricoperto la massima carica cittadina?

Al momento è difficile fare previsioni in un senso o nell'altro: la situazione è ancora molto fluida e tutto può succedere. Una cosa è sicura: che la formazione della lista democristiana per Palazzo Bellevue sta suscitando polemiche e discussioni a non finire all'interno della dc stessa, che ben poco vi è di definito e di conseguenza tutto è ancora possibile. La commissione comunale doveva presentare al comitato provinciale del partito l'elenco dei candidati entro il 25 aprile: il termine è ormai abbondantemente scaduto, ma nulla è stato fatto e si ha l'impressione che la stesura definitiva non avverrà prima della fine della corrente settimana.

Che cosa succederà in piazza Bresca, sede della dc sanremese, da qui a domenica? L'abbiamo già detto, tutto è possibile. Una sola cosa, oggi, appare certa: Piero Parise (e lo ha anche scritto al segretario provinciale Giovanni Parodi) ha declinato l'invito a riproporre la propria candidatura perché non vuole trovarsi in compagnia di «certi personaggi» che nel corso degli ultimi cinque anni gli hanno mosso una guerra spietata all'interno del partito e dell'amministrazione comunale.

Il sindaco Parise

Tale defezione, che in un primo momento sembrava lasciare indifferenti i dc di Sanremo e di Imperia, pare che adesso incominci a preoccupare. E preoccupa maggiormente da qualche giorno a questa parte, da quando cioè si è sparsa la voce che Parise si presenterebbe con una lista indipendente comprendente anche due ex sindaci democristiani, l'ingegner Guido Pancotti ed il commendator Andrea Lolli, nonché l'assessore liberale Asseretto ed il floricoltore Aurelio Sparago. Si dice anche che del comitato promotore di questa lista indipendente faccia parte l'avvocato Filiberto Viani, assessore dc dell'amministrazione uscente.

A questo punto, anche nella dc sanremese e a livello provinciale, ci si sarebbe preoccupati. Pare che si siano svolte alcune tempestose riunioni di notabili e nell'ultima (che risale a lunedì scorso) costoro avrebbero detto ad Enzio Specogna, segretario cittadino: *«Se Parise fa la lista indipendente può portarci via da quattro a cinque consiglieri; in questo caso la responsabilità sarebbe della sezione di Sanremo e ci costringerebbe a prendere determinati provvedimenti».*

In effetti, malgrado le roventi polemiche dei mesi scorsi, nonostante i rapporti tesi tra Piero Parise da una parte e la direzione del partito dall'altra, i dc sanremesi starebbero tentando di ricondurlo all'ovile. In questo periodo pare che certe alleanze improvvisate nel dicembre scorso, nel tentativo di scalzare Parise dalla carica di sindaco, si siano rotte, e che altre, opposte, si tenterebbe di instaurarne. Gli amici di ieri, in sostanza, diventano gli avversari di oggi: quello che succederà domani, poi, è nel grembo di Giove.

In tutta questa ridda di voci, ad ogni buon conto, gli interessati non aprono bocca, Parise, in particolare, se ne sta alla finestra a cuor leggero, in un certo senso: dopo anni di battaglie all'interno del partito e della giunta comunale, adesso che ha preso una decisione, dà l'impressione di essere diventato un altro uomo, più sereno, tranquillo, disteso. E di una cosa si può essere certi: se si ripresenterà sotto l'insegna dello scudo crociato sarà perché in quella lista lista non avranno trovato posto quei «certi personaggi» di cui il sindaco di Sanremo ha scritto al segretario provinciale dc.

Anche dalle altre parti politiche sanremesi si osserva quello che succede tra i dc locali con molto interesse. E significativa è la dichiarazione di Gigi Semiglia, segretario provinciale del pli: *«La faida democristiana continua. Il dramma è che si sta giocando sulla pelle di Sanremo, e tutto succede forse per il controllo dell'appalto del Casinò che la nuova amministrazione dovrà varare ed assegnare».* Non più, quindi, il vecchio sorpassato: *«Cherchez la femme»*, ma il più attuale: *«Cherchez la fiche».*

v. p.

Ha tentato di uccidersi la moglie del geometra del comune di Cengio

Gesto di sconforto perché il marito è stato coinvolto nel recente scandalo edilizio

(Dal nostro corrispondente)
Cengio, 29 aprile.

(b.b.) **Tamara Tavaracine di 30 anni, la giovane moglie romena del capo dell'ufficio tecnico comunale di Cengio, raggiunto alcuni mesi or sono da una comunicazione giudiziaria del magistrato che indaga sulle presunte irregolarità edilizie verificatesi nel comune di Cengio, ha tentato di togliersi la vita ingerendo un notevole quantitativo di medicine di natura imprecisata. E' ricoverata in gravi condizioni all'ospedale San Paolo di Savona. La prognosi a tarda sera resta ancora riservata.**

C'è sul gesto della Tavaracine il sospetto che la giovane donna, turbata dagli avvenimenti in cui è stato coinvolto il marito, il geometra Renato Garrello, in un momento di sconforto abbia attuato il tentativo di suicidio.

La donna è stata ritrovata nella propria abitazione di via Padre Garrello 135 a Cengio, in fin di vita. Sul tentativo di suicidio viene conservato il più assoluto riserbo.

Scontro a Carcare quattro i feriti

(Nostro servizio particolare)
Altare, 29 aprile.

(b. b.) Quattro feriti in un incidente sulla Nazionale per il Piemonte nei pressi di Carcare. Sono Arconte Luzzi di 34 anni, la sorella Nerina di 27, residenti a Millesimo in via Marconi 82, Ugo Fera di 54 anni da Cairo Montenotte, via Fedele 7 e Luisa Martinez di 18 residente a Savona in corso Vittorio Veneto 6. Sono ricoverati all'ospedale San Paolo di Savona con prognosi varianti da 20 a 30 giorni per ferite al capo e traumi.

L'incidente è avvenuto nella tarda notte di ieri.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - CENTRO: De Ferrari, piazza De Ferrari 24; Universale, v. Garibaldi 24; Giusti, v. Assarotti 20; [illegible]; Cavour, piazza Cavour 42; Gianelli, v. Innocenzo IV 12; Principe, v. Lagaccio 39; Contardi, v. Balbi 107; Di Castelletto, corso Firenze 6; Ghersi, corso Buenos Aires 74; [illegible] ... S. Rocco, v. Borgarani 119; S. Fruttuoso - Marassi: Martinelli, piazza Giusti 28; Marassi, v. Caprera 278; Quezzi: Popolare, largo Merlo 2; Val Bisagno: [illegible], v. Molassana 90; Sturla - Quarto: Arte Farmaceutica, v. Redipuglia 16; Quinto - Nervi: Campari, v. Oberdan 67; S. Ilario, v. Capolungo 34.

Sampierdarena: Italiani, v. Giovanetti 67; S. Martino, v. W. Fillak 66. Cornigliano: Moderna, v. Cornigliano 164. Sestri: Popolare, v. C. Menotti 77. Pegli: Internazionale, v. Sabotino 31. Prà: Valerio Trei, v. D. Giovanni Verità 26, in appoggio domenica mattina: Palmaro, v. Prà 167. Rivarolo: S. Rocco, v. Celesia 28. Bolzaneto: Moderna Castello, v. P. Pastorino 33. Pontedecimo: Iacchetti, v. P. Anfossi 99.

Servizio notturno: Pescetto, v. Balbi 37; De Ferrari, piazza De Ferrari 24; Ghersi, corso Buenos Aires 74; Europa, corso Europa 676; Oregina, v. Napoli 127; N. S. Assunta, v. Molassana 90.

S. MARGHERITA — Machi Brizzi, via Palestro.
RAPALLO — Internazionale, piazzale Pastene; Tonelli, via Mazzini (dopo le 19,30).
CAMOGLI — Assale, via della Repubblica.
CHIAVARI — Podestà, piazza Mazzini; Centrale, piazza Torriglia.
LAVAGNA — Santo Stefano, via Roma.
LEVANTO — Moderna.
SAVONA — Della Ferrera, corso Italia 137/R; Mengaldone, via dei Mille 24/R; Guidi, via Paleocapa 147/R.
ALBENGA — Testa, via Medaglie d'oro; Gasco, in località Leca.
ALASSIO — Inglese, corso Dante.
LOANO — Comunale, via Dante.
IMPERIA — Rebagliati, corso Garibaldi.
DIANO MARINA — Scielli, corso Garibaldi 13.
SANREMO — Mazzola, c. Marconi 89; S. Martino, c. Cavallotti 175; Calvo Internazionale, c. Matteotti 113.
BORDIGHERA — Marco, via Vittorio Emanuele 107.
VENTIMIGLIA — Viale, piazza Costituente; Marani, via Garibaldi.

MEDICI DI TURNO

[illegible]

Per iniziativa della Provincia

"Controllo nascite„ Un centro a Savona

E' stato deliberato lunedì sera dal Consiglio - Approvata anche l'assistenza domiciliare per gli anziani nei comuni minori

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 29 aprile.

Gestito dall'amministrazione provinciale, sorgerà a Savona un centro di consulenza per il controllo delle nascite. La relativa delibera è stata approvata ieri sera dal consiglio provinciale che ha concluso, così, il proprio mandato dando il via ad una iniziativa che potrà essere utilissima a tante giovani famiglie.

Guidato da una équipe formata da un ginecologo, uno psicologo, un'assistente sociale ed un'ostetrica, il centro svolgerà prevalentemente opera di consulenza socio-medico-psicologica in tema di controllo delle nascite e di uso dei contraccettivi, e si avvarrà, per le analisi, della collaborazione della sezione medica del laboratorio provinciale d'igiene. Esso avrà sede presso il centro di igiene mentale.

Nella stessa seduta di ieri il consiglio provinciale ha pensato anche agli anziani dei comuni minori approvando il regolamento del servizio provinciale di assistenza domiciliare agli anziani.

Tale servizio, istituito in via provvisoria, funzionerà sino a quando i comuni, i consorzi o le comunità montane non provvederanno direttamente alla sua gestione, e si ripropone di rendere l'anziano stesso partecipe della vita della collettività consentendogli al massimo la permanenza nell'ambito della propria famiglia e della collettività.

La scelta dei comuni nei quali operare verrà fatta dalla provincia in base alle indicazioni che le verranno dall'ente Regione, naturalmente il servizio si svilupperà gradualmente a cominciare dai paesi che presentano le maggiori necessità. Fornirà numerose prestazioni, alcune delle quali, come la consulenza di tipo psichiatrico, saranno estese anche ai comuni, come Savona, in cui il servizio di assistenza già da tempo funziona e ciò al fine di stabilire una reciproca collaborazione diretta, da una parte, a prevenire l'eventuale ricovero in istituto psichiatrico degli anziani assistiti domiciliarmente e, dall'altra, per rendere possibili eventuali reinserimenti.

Per essere ammessi al servizio, che sarà erogato gratuitamente a chi si trova in condizioni economiche disagiate, bisognerà aver compiuto i 60 anni di età, per gli uomini, ed i 55 anni per le donne.

Le prestazioni previste dal regolamento sono diverse: il servizio di consulenza specialistica che assicurerà domiciliarmente le prestazioni di assistenza medica relativa alla sfera comportamentale e psichiatrica; il servizio di assistenza sociale che provvederà a mantenere costanti rapporti con l'anziano ed i suoi familiari e ad accudire a pratiche burocratiche quali, ad esempio, il ritiro eventuale della pensione e il pagamento dell'affitto; il servizio di assistenza infermieristica e sanitaria che assicurerà tutte le attività paramediche di cui l'anziano necessita e le prestazioni di terapia; il servizio di collaborazione domestica che penserà alla pulizia dell'assistito, della sua abitazione e degli effetti personali, e alla effettuazione delle spese e di commissioni varie.

Nicolò Siri

Assistenza agli anziani un incontro a Spotorno

(Nostro servizio particolare)
Spotorno, 29 aprile.

(r. s.) Si è iniziato oggi a Spotorno un incontro regionale per operatori sociali della Liguria, responsabili dei servizi di assistenza agli anziani. Il convegno si concluderà nella giornata di domani.

L'iniziativa, promossa dall'amministrazione provinciale aiuti internazionali, è finalizzata alla ricerca, per quanto possibile, di una impostazione uniforme dei vari servizi in fase di sperimentazione o allo studio e di fornire suggerimenti, indirizzi ed orientamenti metodologici per un migliore e più efficace intervento nel settore.

Imperia: la Provincia acquista Villa Grock

Imperia, 29 aprile.

(b.r.) 550 milioni per costruire il nuovo palazzo scolastico (liceo scientifico) in piazza Roma, ad Imperia, e 360 milioni per la sopraelevazione del palazzo provinciale di Igiene sono stati stanziati ieri sera dal Consiglio provinciale che ha tenuto la sua ultima riunione prima delle elezioni di giugno.

E' stata una seduta tranquilla nel corso della quale sono stati anche approvati lavori di manutenzione stradale ordinaria per oltre 300 milioni e la contrazione di mutui per 2 miliardi 223 milioni per ripianare i deficit dei bilanci 1973 e 1974. Il Consiglio ha anche preso nota delle «buone notizie» fornite dal presidente Manfredi circa la imminente ripresa dei lavori per la ricostruzione della ferrovia Cuneo-Ventimiglia ed ha espresso parere favorevole a collaborare con il Comune per trattare l'acquisto di «Villa Grock» che potrebbe essere adibita a centro di manifestazioni pubbliche come già Villa Nobel a Sanremo.

Per la creazione del «Parco naturale delle Alpi Marittime» il Consiglio provinciale ha deciso di fare elaborare uno studio tecnico.

A Savona sciopero in piscina

Il personale non vuole che venga gestita dagli "Amatori nuoto"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 29 aprile.

(n. s.) Proprio mentre la giunta comunale di Albissola Marina ha deciso di affidare la gestione della piscina «Aurelia» alla società «Amatori nuoto» di Savona, il personale della piscina coperta di Savona ha deciso di attuare domani uno sciopero di 24 ore perché la Regione intende dare la gestione della piscina alla stessa società «Amatori nuoto», anziché al Comune.

«Affidare la gestione della piscina a privati — afferma la federazione lavoratori enti parastatali che ha proclamato lo sciopero — rappresenta un tentativo di sottrarre l'uso di un servizio sociale alla libera disponibilità dei cittadini per favorire un utilizzo particolare e discriminatorio».

La piscina di Savona, l'unica esistente in tutta la città, è stata costruita negli anni scorsi dall'ente provinciale della gioventù italiana e, quindi, recentemente, è passata alla regione che ha assorbito i beni della G.I. (ex Gil) in attesa di assumere anche i compiti.

Aggiornata al problema della gestione c'è anche una rivendicazione di carattere più strettamente sindacale, che l'incerta situazione giuridica del personale della piscina che, per dipendere ancora dalla gioventù italiana, ha retribuzioni inferiori rispetto a quelle contrattuali dell'ente.

Primo maggio di ieri e oggi nella tradizione di Savona

Nel '45 dopo ventitré anni, si tornava a celebrare la festa del lavoro - In corteo, tra ali di folla, marciarono i partigiani e rappresentanti degli alleati - Domani manifestazioni in provincia

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 29 aprile.

Il primo maggio del 1945, Savona celebrava, dopo ventitré anni, la festa del lavoro. Quest'anno, a trent'anni di distanza, la manifestazione assume un suo particolare valore e significato nel rinnovato spirito di lotta al neofascismo.

Il n. 2 del «Bollettino d'informazioni» del comitato di liberazione nazionale per la provincia di Savona, pubblicato il 4 maggio 1945, riporta il resoconto della festa del «1° maggio» che «per noi tutti è stata anche la festa della liberazione e della vittoria».

Era la prima grande manifestazione dopo la liberazione: solo da pochi giorni i partigiani erano entrati in città ed i savonesi avevano ancora presentissime nella mente le ultime ore della dittatura fascista e dei crimini da essa compiuti. «La città — scrive il cronista d'allora — era tutta un tripudio di bandiere e dappertutto spiccavano le scritte inneggianti agli alleati, al valorosi patrioti, alle Sap e alla vittoria».

Alle 9,30 messa in duomo a suffragio dei Caduti per la causa di liberazione e, quindi, sfilata delle formazioni partigiane presenti in città e delle Sap. Tra due file di popolo entusiasta passano la divisione «Gin Bevilacqua» al completo, una rappresentanza delle formazioni «Giustizia e libertà» e una della formazione «Fumagalli» dei reparti mariani, nonché le Sap cittadine ed una piccola rappresentanza di operai. Terminata la sfilata i reparti si ammassano in piazza Mameli dove, nel frattempo, era convenuta una grandissima folla.

«Sull'edificio sede dell'amministrazione provinciale — si legge nel giornale — tra una selva di tricolori, spiccavano le bandiere degli Stati Uniti, della Russia e della Gran Bretagna. Su una balconata dell'edificio hanno preso posto i componenti del comitato di liberazione, il prefetto, il sindaco, il questore, i capi delle formazioni partigiane e la missione alleata composta dal maggiore Marshall, dal maggiore Johnston e dal tenente colonnello Elden, già ospiti Appennini ed ultimamente nelle nostre formazioni. Su un'altra grande balconata avevano preso posto i congiunti dei caduti».

In quell'occasione parlano il prefetto, Francesco Bruzzone, il sindaco Andrea Aglietto (al quale, recentemente, è stata dedicata una via della città) ed il commissario della «Bevilacqua», Candido, Giovanni Urbani, attuale presidente dell'Anpi.

Quest'anno il primo maggio sarà celebrato, per iniziativa della federazione provinciale Cgil, Cisl e Uil, in otto località della provincia: Savona, Varazze (dove sarà inaugurata la sede del consiglio di zona e dei patronati), Cairo, Vado, Finale, Loano, Albenga e Andora.

Tutte le manifestazioni si terranno alle 9,30 e si concluderanno con un corteo. Nel capoluogo si svolgerà in piazza del Comune ed oratore ufficiale sarà il segretario confederale della Cisl, Romei.

Alle 8, nelle scuole elementari della Valle e Vado, sarà inaugurata una mostra di disegni sulla Resistenza realizzati dagli scolari. Saranno presenti il sindaco e delegazioni di vari enti, partiti e sindacati.

Da segnalare che nel quadro delle celebrazioni del trentennale della Resistenza, alla scuola media «Guidobono» la classe 3 F ha composto una originale drammatizzazione elaborando scenari, effetti sonori e dialoghi. Il lavoro intitolato: «Un giorno della Resistenza del 1944» è stato interpretato dagli stessi autori e rappresentato con vivo successo davanti a compagni e genitori. **m. s.**

Si chiude la mostra di Virio da Savona

(Nostro servizio particolare)
Savona, 29 aprile.

(r. s.) Si chiude domani, a Savona, alla galleria d'arte Vangelista di via Paleocapa, un'importante «personale» del noto pittore Virio da Savona. Una quarantina di opere, acrilici e varie, offrono un quadro assai ampio della valida opera dell'artista savonese. Tra le opere più ammirate, la grande composizione dedicata alla «Processione del Venerdì Santo». La rassegna era stata inaugurata dalla scrittrice Milena Milani.

Dopo la riforma fiscale

I comuni protestano non hanno più soldi

In provincia di Savona - Lettere e telegrammi dei sindaci di Loano e Spotorno

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 29 aprile.

(n.s.) Tutti i Comuni della provincia sono in difficoltà per il ritardo con cui lo Stato provvede al versamento dei contributi sostitutivi delle entrate tributarie. Nelle stesse situazioni vengono a trovarsi, spesso, le Aziende di soggiorno, la Camera di commercio e la Provincia.

In seguito alla riforma fiscale che ha portato all'abolizione di numerose imposte comunali e provinciali (tra le quali, la più importante è quella di famiglia) lo Stato si è impegnato a versare ai vari enti un contributo sostitutivo che, per la nostra provincia, ammonta, complessivamente, a circa tredici miliardi annui. Una parte di tale somma viene versata dallo Stato agli istituti bancari o ad altri enti concessionari di mutui mentre la differenza va direttamente agli enti locali.

La corresponsione di tali somme (le uniche, si può dire, che entrano nelle casse dei Comuni) avviene con notevole ritardo per cui i Comuni vengono a trovarsi, ogni due mesi, in gravissime difficoltà.

I sindaci inviano continuamente, all'Intendenza di Finanza, telegrammi e lettere di protesta. Quello di Loano, Giuseppe Guzzetti, in una sua lettera all'intendente ha sottolineato che il ritardo in casso costringe il Comune, se vuole pagare gli stipendi, a ricorrere all'anticipazione di fondi della tesoreria comunale; che applica interessi del 20 per cento circa.

Anche per il comune di Spotorno la situazione si fa sempre più drammatica e la mancata erogazione dei fondi di compartecipazione ai tributi erariali «determina — scrive il sindaco Bertolotti — una difficilissima situazione di cassa con interessi passivi non sopportabili».

Lo stesso avviene nei comuni di Savona, Varazze e Cairo che sono costretti a fare i salti mortali per pagare le retribuzioni.

IMPERIA — Per avere schiaffeggiato una vicina di casa, provocandole lesioni guarite in 7 giorni; Florian Peirano, 47 anni, Diano Castello, via Matteotti 9, è stata condannata dal pretore a 2 mesi.

ALBENGA — I carabinieri hanno denunciato a piede libero, per porto e detenzione illegali di una rivoltella a tamburo calibro 9 e relative munizioni, Michele Vignone, 60 anni, residente a Pietra.

Quattro teppisti scatenati di notte per le vie a Sanremo

Picchiano un invalido, spaccano un bar un agente li affronta e li fa arrestare

Hanno aggredito anche un marittimo, che è riuscito a fuggire - In commissariato hanno detto: "Volevamo divertirci" - Altro episodio: ragazza aggredita da giovane di Ventimiglia

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 29 aprile

Quattro teppisti sono stati arrestati dopo una «notte brava» a Sanremo. Sono: Carlo Volontieri, 20 anni, via Capitolo 6; G.P., 17 anni, via Capoletti 16; Eliodoro d'Amato, 22 anni, di Pescara, e Ermido Nicola, 18 anni, via Gabriele D'Annunzio 15.

In compagnia di altri coetanei, riusciti poi a dileguarsi, i quattro hanno aggredito senza alcuna ragione e selvaggiamente picchiato un invalido civile, Giuseppe Policastro, 31 anni, via privata Rio Massè, che era uscito dal cinema Centrale. Compiuta la bravata i teppisti (forse una decina) si sono recati in piazza Eroi Sanremesi e hanno bloccato l'auto del marittimo Antonio Repetto, 37 anni, via Zeffiro Massa 51. L'uomo ha cercato di opporsi alle violenze dei giovani, ma questi lo hanno percosso; il Repetto è riuscito però a risalire sull'auto e fuggire, mentre i giovani, con calci e pugni, gli hanno danneggiato la carrozzeria dell'auto.

Non contenti di questa nuova aggressione i giovani hanno messo a soqquadro la pizzeria «Vesuvio», di proprietà di Vincenzo Celotto, in via Corradi. Hanno rotto bottiglie, sedie, stoviglie, quanto altro è capitato sottomano. Usciti dal locale alcuni si sono allontanati, mentre Volontieri, G.P., D'Amato e Nicola hanno bloccato un giovane che passeggiava. Si trattava però di un agente in borghese, Rosario Siccardi, 25 anni, in servizio a Genova. La guardia è riuscita a tenere a bada i quattro giovani fino al sopraggiungere di una pattuglia chiamata telefonicamente dal proprietario della pizzeria.

Interrogati in questura dal commissario Natale, si sono rifiutati di indicare le generalità dei loro amici e, come giustificazione hanno dichiarato: «Volevamo solo divertirci». Sono stati associati al carcere S. Tecla sotto l'accusa di violenza privata, oltraggio a pubblico ufficiale e danneggiamenti.

Un altro grave episodio è avvenuto questo pomeriggio sulla spiaggia di Bussana. Marino Tononi, 26 anni, residente a Ventimiglia, via Privata Parro 8, ha aggredito una studentessa di 16 anni, Emanuela Napoleone, che passeggiava con un'amica. Il Tononi dopo aver scaraventato a terra la ragazza le ha sbattuto il viso contro la sabbia, l'ha percossa e ha tentato di violentarla. L'amica della Napoleone è fuggita per cercare aiuto. Intanto, attratto dalle grida della giovane, è accorso il muratore Antonio Sindoni che è riuscito a bloccare l'energumeno fino all'arrivo degli agenti.

Il Tononi era stato fermato la notte scorsa. Affacciatosi al cancello che immette all'abitazione dei custodi del tribunale aveva iniziato a gridare. I custodi hanno chiesto l'intervento della polizia e il giovane era stato accompagnato all'ospedale di Bussana. Nel pomeriggio però è fuggito dal nosocomio. Per strada ha incontrato la signora Bianca Ceccoli, 50 anni, e ha tentato di strapparle la borsetta. Alle grida della donna però è fuggito.

Emanuela Napoleone è stata medicata all'ospedale per escoriazioni e ferite agli arti e al volto: guarirà in 10 giorni. **r. o.**

Sanremo. Carlo Volontieri e Eliodoro D'Amato, arrestati

Inquilini "sfrattati" a Sanremo

Tornano nella loro casa ma non possono entrare

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 29 aprile.

(r. o.) La proprietaria di un appartamento in via Roma 21 a Santo Stefano, ieri sera per sfrattare gli inquilini ha atteso che uscissero di casa e ha fatto cambiare da un fabbro la serratura della porta d'ingresso. Poi ha appeso un cartello: «Questa è casa mia, non vi voglio più, perciò vi sfratto».

Agli inquilini (la famiglia dell'impiegato Giuseppe Lonero, 36 anni) non è rimasta altra alternativa che passare la notte presso amici. Stamane, però si sono recati alla polizia ed hanno presentato denuncia contro la loro padrona di casa, Rosa Santamaria, 61 anni, che abita nella stessa via Roma 21. La famiglia Lonero: infatti, avrebbe pagato regolarmente la pigione senza mai ritardare.

SANREMO — Un cittadino danese, Borre Niels Fabrio, 25 anni, è stato condannato stamane a due anni di reclusione per detenzione di droga. Il giovane era stato fermato alla frontiera di Ventimiglia.

Borgio diventa socio delle autolinee ex Sati

(Dal nostro corrispondente)
Borgio Verezzi, 29 aprile.

(s.d.) «Se entro la fine del mese non delibereremo un contributo per la costituenda società di autolinee che sostituirà la Sati, sarà soppressa la fermata di Borgio Verezzi». Con queste parole il sindaco, dott. Guido Piva ha convinto il Consiglio comunale di Borgio Verezzi all'acquisto di azioni per circa 3 milioni e mezzo di lire per l'aumento del capitale sociale delle nuove autolinee, portato dal Consiglio d'amministrazione da 10 a 115 milioni, mediante l'emissione di 10 mila 500 altre azioni.

Un provvedimento definito «assurdo» dal consigliere di minoranza Silvio Amendola. «E' un ricatto che non trovo giusto — ha aggiunto Amendola —. Il nostro Comune ha già comprato azioni per 4 milioni di lire ed ora ne dovrebbe acquistare altrettante. E' un onere eccessivo per una cittadina di appena 2 mila abitanti».

Il Consiglio, mediante uno stanziamento di 2 milioni di lire, ha quindi deciso d'istituire un servizio d'assistenza sociale a domicilio per gli anziani residenti nel Comune. Infine, su proposta dell'assessore Alcardo, sono state aumentate le tariffe dei biglietti d'ingresso alle grotte di Valdemino, visitate nel 1974 da 38 mila 194 persone (3 mila in più rispetto al '73), con un introito di 16 milioni di lire.

Processo ieri al tribunale di Genova

Loano: assolto l'ex sindaco da "abuso in atti di ufficio„

L'avv. Mario Rembado era stato condannato dai giudici savonesi - La Cassazione aveva ordinato che si tenesse un nuovo dibattimento

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 29 aprile.

(p.l.) L'ex sindaco di Loano, avvocato Mario Rembado, è stato assolto questa mattina dal tribunale di Genova, dall'accusa di abuso in atti d'ufficio e omessa denuncia all'autorità giudiziaria, con formula piena «perché il fatto non costituisce reato». S'è conclusa, così, una complessa vicenda giudiziaria iniziatasi nel 1973, quando, il 24 gennaio Rembado fu assolto per insufficienza di prove dal pretore di Albenga. Successivamente il tribunale di Savona lo riconobbe colpevole e lo condannò a un mese di reclusione, mezzo milione di multa e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Rembado era stato citato in giudizio in seguito ad una delicata questione edilizia: il sindaco, tramite i suoi uffici, aveva accertato che un gruppo di costruzioni, che avevano ottenuto la licenza edilizia come strutture industriali, erano invece state destinate ad abitazioni. Il sindaco aveva allora disposto una «sanatoria» amministrativa e non aveva denunciato il fatto alla magistratura: di qui le due accuse formulate a suo carico.

La sentenza del tribunale di Savona era stata impugnata dai difensori e quindi dichiarata illegittima dalla Corte di Cassazione che assegnò la discussione della causa di secondo grado al tribunale di Genova. Questa mattina s'è svolto il dibattimento: il pm. Di Mattei ha chiesto la conferma della sentenza del tribunale di Savona mentre il difensore di Rembado, avvocato Salvarezza ha insistito sulla non colpevolezza dell'ex sindaco.

Mario Rembado

Sparatoria a Savona per un furto che non c'è

Savona, 29 aprile.

(e. ch.) Allarme e sparatoria questa notte, in via Nizza, per un gruppo di ragazzi che si trovavano sul tratto di spiaggia antistante i cantieri Solimano. Due metronotte, uno dell'Ivis e l'altro del Città di Savona, si sono accorti che alcune persone erano sull'arenile in corrispondenza del cantiere. Pensando ai ladri, si sono avvicinati, hanno intimato l'alt e sparato in aria, a scopo intimidatorio. C'è stato un fuggi fuggi generale, i guardiani notturni hanno fermato due giovani e chiesto l'intervento della polizia. Nove ragazzi sono stati identificati dagli agenti, ma dalle prime indagini non risulta nulla a loro carico. Continuano gli accertamenti per verificare se sia avvenuto un tentativo di furto ai danni del cantiere Solimano.

Cade da un albero si spappola la milza

Sanremo, 29 aprile.

(m. r.) In condizioni gravissime, per un incidente sul lavoro è stato ricoverato all'ospedale di Sanremo l'agricoltore Mario Fassola, 55 anni, residente a Ventimiglia, via Chiappori 34. L'uomo, stava potando un mandarino selvatico, quando è caduto da un'altezza di 3 metri.

Il Fassola è stato subito soccorso: perdeva sangue dalla bocca. I medici gli hanno riscontrato lo spappolamento della milza, la frattura del polsi ed uno choc traumatico. Operato d'urgenza, gli è stata asportata la milza.

E' in fin di vita un bimbo di 11 anni travolto da due auto a Pietra Ligure

Investito sull'Aurelia è stato scaraventato in mezzo alla carreggiata mentre passava un'altra automobile - Ricoverato al San Martino di Genova

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 29 aprile.

(s.d.) Un bimbo milanese, Andrea Alberici, 11 anni, è in condizioni disperate al Centro di rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova, dove è stato ricoverato in seguito ad un duplice investimento accaduto a Pietra Ligure. Il bambino, che risiede a Milano in viale Ingani 67, era con la famiglia in vacanza nella cittadina balneare. Ieri sera, verso le 22, stava accingendosi ad attraversare la statale Aurelia, in prossimità della stazione ferroviaria, in compagnia della sorella. All'improvviso è sopraggiunta una vettura che lo ha travolto scaraventandolo sull'opposta corsia di marcia, dove transitava un'altra auto. Anche il secondo investimento è stato inevitabile e il corpo del piccolo Andrea è stato scagliato a parecchi metri di distanza. Soccorso dagli stessi investitori, il bimbo è stato condotto agli Istituti ospedalieri di Santa Corona, dove il medico di guardia gli riscontrava commozione cerebrale, trauma cranico, stato di choc ed escoriazioni varie. Poiché la prognosi era riservatissima, e Andrea era in fin di vita, è stato deciso di trasferirlo d'urgenza al nosocomio genovese.

Un'autolettiga della Croce Rossa di Loano, scortata da una pattuglia della polizia stradale, ha percorso a tempo di record l'autostrada fino al San Martino. I sanitari stanno ora lottando per strappare il piccino alla morte.

Albenga: accordo raggiunto

Terminata l'occupazione della casa per anziani

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 29 aprile.

(g.m.) Un comunicato diffuso stamane dall'avvocato Carlo Mantica, presidente della casa di riposo per anziani «Domenico Trincheri», ha annunciato che «l'amministrazione dell'ente ha recepito il contratto unico degli ospedalieri, riconoscendo che il personale svolge attività di tipo sanitario e parasanitario. Il provvedimento decorre dal primo gennaio 1974».

Lo stato di agitazione dei dipendenti, in corso da un mese, permane fino all'approvazione della delibera da parte degli organi tutori. Cessa, invece, l'occupazione dell'istituto, attuata quindici giorni fa dai dipendenti. In un comunicato, gli esponenti sindacali del «Trincheri» osservano, però, che la decorrenza del provvedimento avrebbe dovuto risalire al primo gennaio 1974.

Sociologo milanese scomparso in Valle Roia

Nizza, 29 aprile.

(m.r.) Un sociologo milanese, in vacanza presso conoscenti a Breil in Valle Roia, Danilo Montaldi, 46 anni, è sparito da domenica sera. Gendarmi, sommozzatori e cani poliziotti stanno cercando ma di lui, per il momento, nessuna traccia. Montaldi, scrittore-sociologo, dopo aver passato la serata in casa con la moglie e il figlioletto, era uscito a prendere un po' d'aria. Da quel momento nessuno lo ha più visto. Dopo alcune ore la moglie ha dato l'allarme.

Gendarmi di Breil e della vicina Sospel, con un cane poliziotto, hanno iniziato le ricerche nei casolari e nei boschi dei dintorni. Anche il laghetto di Breil è stato scandagliato ma senza alcun esito.

Lo studioso, domenica sera, aveva già preparato vettura e bagaglio per ripartire per Milano con i famigliari. Non aveva l'aria preoccupata ed era impensabile fosse deciso ad un gesto suicida o ad una fuga. La moglie è ripartita per il capoluogo lombardo per affidare il bimbo a famigliari.

L'uomo, 30 anni, è stato bloccato dagli agenti

Ubriaco, terrorizza un asilo a Imperia grida ai bambini "Vi ammazzo tutti„

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 29 aprile.

(b.r.) Stamane un uomo di 30 anni, Salvatore di Gregorio, detto «il Modugno imperiese», evidentemente ubriaco, ha terrorizzato i bambini che frequentano la scuola materna di via Rambaldo.

Verso le undici i diciotto bambini stavano rientrando a scuola dopo una passeggiata, accompagnati dalle vigilatrici. L'uomo si è avvicinato a loro gridando: «Vi ammazzo tutti». I piccoli spaventati, sono scappati, rifugiandosi all'interno della scuola. L'uomo ha tentato di inseguirli, ma è stato prontamente bloccato dalla direttrice, Liliana Alcardi e da Mirella Boggiano.

Di Gregorio però non ha desistito ed ha continuato a rimanere all'esterno dell'istituto minacciando ad alta voce i bambini. La direttrice ha avvertito la polizia e poco dopo è giunta sul posto una pattuglia di agenti che ha accompagnato l'uomo in questura. Il Di Gregorio è stato poi trasferito in osservazione al reparto neurologico dell'ospedale.

Molti genitori, spaventati per l'accaduto, hanno deciso di ritirare i loro figli dall'asilo di via Rambaldo. La scuola materna è frequentata, tra l'altro, anche dal figlio del Di Gregorio che vive con la madre, separata dal marito.

Approvate a Sanremo le manifestazioni estive

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 29 aprile.

(r.o.) *L'annata turistica 1974, caratterizzata sia in Italia che all'estero da una notevole diminuzione di arrivi e di presenze, per Sanremo è stata migliore di quella del 1973. Nel '74 si è verificato un maggior numero di presenze (più 4440 giornate) anche se gli arrivi sono stati minori (meno 4945 ospiti).*

Partendo da questo presupposto l'assessore al turismo Napoleone Cavaliere ha ripresentato in Consiglio comunale ieri sera il calendario alle manifestazioni per il 1975. Da questo secondo calendario è stato depennato il Festival del cinema (200 milioni), che nel dicembre scorso aveva provocato il voto contrario del Consiglio.

Le manifestazioni programmate per la prossima estate sono: la regata della Giraglia; il secondo premio Tenco (Festival del cantautore); il Rally internazionale automobilistico e la Mostra dell'artigianato (che è stata sottratta all'omonima associazione e affidata al Comune).

Per la prima volta il calendario, la cui spesa complessiva prevista è di 764 milioni 750 mila lire, ricavate da un introito lordo sull'entrata del Casinò di sei miliardi e 500 milioni, prevede la destinazione di circa il 60 per cento della spesa ad impianti ed attrezzature turistiche (435 milioni).

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: La polizia accusa, il servizio segreto uccide.
AMBASSADOR: Tobia, il cane più grande che ci sia.
AMBRA: Prima pagina.
ARISTON: Bon il sacrificio...
ASTOR: Storia di vita e di malavita.
AUGUSTUS: Fantozzi.
ELIOS: La marcia del barone, della santa e del fico fiorone.
GIOIELLO: Calore.
GRATTACIELO: Un uomo chiamato cavallo.
LUX: Le rossignol et l'alouette.
NUOVO PALAZZO: La marcia del barone, della santa e del fico fiorone.
OLIMPIA: Il poliziotto della brigata criminale.
ORFEO: Paolo Barca, maestro elementare praticamente nudista.
RITZ: Scene da un matrimonio.
RIVOLI: Prima pagina.
SMERALDO: La matrigna.
UNIVERSALE: Salvo D'Acquisto.
VERDI: La polizia accusa, il servizio segreto uccide.
TEATRO MARGHERITA: ... Linda di Chamonix, di Donizetti.
STABILE GENOVESE: Le rose del Lago di ... (Comp. ...).
STABILE E. DUSE: Le avventure di un cavaliere ambulante, di ... De Filippo.

SAVONA

DIANA: Il colpo della metropolitana.
...
ARE: L'anticristo.

ASTOR: Superstud Express.
OLIMPIA: Lilli e il vagabondo.
MODERNO: ... il ladrone.
LUX: Viaggio al 7a pianeta.
SALESIANI: I dueti di Oklahoma (ore 21 d'Essai).
ALASSIO - COLOMBO: Bello come un arcangelo.
RITZ: Il portiere di notte.
ALBENGA - ASTOR: Flash Gordon.
AMBRA: Domine Odessa.
CRISTALLO: A mezzanotte va la ronda del piacere.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Un uomo, due mani, mille mani.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: American graffiti.
ALTARE - VALLECHIARA: Ming ragazzi!
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: L'uomo del Nilo.
CRISTALLO: Il giustiziere dell'amore.
DELLA ROSA: Dio perdona, io no.
CAMOGLI - ODEON: Silvestro contro Gonzales.
CARCARE - ITALIA: Shanon senza pietà.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Il trafficante.
CERIALE - ODEON: Comici duri.
ONDINA: Ed il ladrone.
IDEAL: Inferno di cristallo.
LAVAGNA - CANTERO: Prendi i soldi e scappa.
LEVANTO - SPORT: La ragazza fuori strada.

NUOVO ROMA: Tanti di giorni per bene.
LOANO - PERLA: Un uomo, una città.
LOANESE: Anche gli angeli ...
MILLESIMO - ITALIA: Oggi ... pericolo giallo.
LUX: Bianco rosso del deserto.
RAPALLO - GRIFONE: Chi sei?
ITALIA: Il ...
AUGUSTUS: L'avventuriero dei mari.
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Una mongolfiera per tre campioni.
MIGNON: 2001 - Odissea nello spazio.
SPOTORNO - MIGNON: Dimmi dove ti fa male.
VADO LIGURE - AMBRA: Il mangiatore ...
SABAZIA: Robin Hood.

IMPERIA

ROSSINI: La polizia chiede aiuto.
CENTRALE: Sandokan.
AMBRA: Le seduzioni.
IMPERIA: Cinque mani in mezzo ai guai.
DANTE: L'anticristo.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Agente 007 L'uomo dalla pistola d'oro.
CERERI: La brigata del diavolo.
BORDIGHERA - ZENIT: Supermonal, supermacho superbella.
OLIMPIA: Il ...
RIVA LIGURE - CORALLO: La bestia che uccide a sangue freddo.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Questa sporca ultima meta.
CENTRALE: Vergal Sud.
SANREMESE: L'anticristo.
ORFEO: Fantozzi.
SUPERCINEMA: Giubbe rosse.
LUX: La mano senza paura.
ASTRA: Il poliziotto della brigata criminale.
MIGNON: Tre camerati e un ...
RITZ: Il ...
VENTIMIGLIA - EUROPA: L'anticristo.
IMPERO: King, il mangiatore del Kung Fu.

LA TV FRANCESE

PRIMO PROGRAMMA
12,30 ... (varietà)
13,35 L'impiego del mercoledì (per ragazzi)
18,55 C'era una volta (per bambini)
19,45 Tempo di vivere, tempo d'amare (teleromanzo)
20,35 ... (dramma)
21,40 ... della donna

SECONDO PROGRAMMA
14,30 Oggi, signore (per le donne)
15,30 ... (telefilm)
16,10 Il ... del mercoledì (varietà)
18,30 Le ... des enfants (per bambini)
18,55 Cifre e lettere (gioco)
19,45 Il ... (telefilm)
20,35 ... (telefilm)
21,30 Il ... sull'AZ

TERZO PROGRAMMA
19,— Tre ... (per ragazzi)
20,30 I ... e i ... (film)